GLI AMICI DE LA RISONANAZA

Per essere sempre informati sulle nostre attività, le novità di stagione, gli appuntamenti in programma in Italia e all'estero; per aderire alle nostre campagne di Crowdfunding; per conoscere i modi in cui sostenerci, usufruendo di bonus speciali, seguiteci su **larisonanza.it** e sulla nostra pagina Facebook **Fabio Bonizzoni - La Risonanza. Lì troverete anche i link per l'acquisto di biglietti e abbonamenti.**

Se volete fare di più, **potete scegliere di diventare nostri "Amici", puntando su di noi, investendo sulla nostra musica**. Qualunque gesto di attenzione per noi è importante.

E ALLORA ADERITE ALLA CAMPAGNA AMICI DE LA RISONANZA 2017/2018.

Donazione libera: **da 0 a 49 €**

Amico: **da 50 a 99 €** in omaggio due biglietti ridotti al prezzo di 5€/biglietto per un concerto a scelta della stagione de La Risonanza in Palazzina Liberty.

Sostenitore: **da 100 a 199 €** in omaggio a scelta un abbonamento alla stagione de La Risonanza in Palazzina Liberty al prezzo ridotto di 20€ o 6 biglietti al costo di 5€/biglietto da utilizzare anche in un'unica soluzione.

Benefattore: **da 200 a 1000 €** in omaggio un CD de La Risonanza, e, a scelta, un abbonamento omaggio alla stagione de La Risonanza in Palazzina Liberty o 3 biglietti omaggio da utilizzare anche in un'unica soluzione.

Mecenate: **sopra i 1000 €** in omaggio un CD de La Risonanza, due abbonamenti omaggio alla stagione de La Risonanza in Palazzina e una cena con i musicisti de La Risonanza per due persone.

Per maggiori informazioni e per adesioni scrivete a larisonanza.palazzina@gmail.com

LA RISONANZA IN PALAZZINA LIBERTY

un progetto di

Associazione Hendel

con il sostegno di

fondazione cariplo

Palazzina Liberty Dario Fo e Franca Rame
Largo Marinai d'Italia
www.larisonanza.it
larisonanza.palazzina@gmail.com
+39 373 7004456

Direzione Artistica Fabio Bonizzoni
Ufficio stampa Raffaella Valsecchi
valsecchi.ufficiostampa@gmail.com

Prevendite www.happyticket.it

La Risonanza è una residenza di Palazzina Liberty in Musica
Un Progetto Comune di Milano | Cultura, Area Spettacolo
www.palazzinalibertyinmusica.it
c.palazzinalibertyinmusica@comune.milano.it
+39 02 884 62330 - 63002

© Alberto Panzani

la Risonanza barocca

PALAZZINA LIBERTY in musica

Comune di Milano

©RibaltaLuceStudio

LA RISONANZA IN PALAZZINA LIBERTY

Stagione 2017|2018

Giovedì 21 dicembre 2017 ore 20:45

Palazzina Liberty Dario Fo e Franca Rame - Largo Marinai d'Italia

J. S. BACH
ORATORIO DI NATALE BWV 248 (1-3)
Concerto partecipativo

In collaborazione con **Associazione Controcanto**

Cantata 1 *Jauchzet, frohlocket*
Cantata 2 *Und es waren Hirten in derselben Gegend*
Cantata 3 *Herrscher des Himmels, erhöre das Lallen*

Chiacchiere e Bollicine ore 19.45
Ingresso libero per chi acquista il biglietto di ingresso al concerto

Note di sala

La parola “oratorio”, in italiano, ha vari significati. In musica indica di solito un componimento complesso, su testo sacro, che narra una storia più o meno allegorica e in cui vi sono vari personaggi. Semplificando molto si può dire che esso rappresenta il corrispettivo sacro dell’opera, del melodramma.

L’Oratorio di Natale di Bach, invece, è altro. È, tanto per iniziare, una serie di 6 cantate indipendenti - oggi ascoltiamo le prime tre - che Bach compose ed eseguì in giorni diversi prima e dopo il Natale del 1734 a Lipsia; un’opera dunque meno unitaria di quanto potremmo immaginare. Tuttavia Bach si mostra attento a creare delle forme quasi chiuse legando profondamente i movimenti iniziali e finali di ciascuna cantata. Se la terza, addirittura, si chiude con la ripresa del suo primo coro “da capo”, le prime due terminano con corali che hanno interludi strumentali - cosa rarissima - che si riallacciano fortemente ai loro rispettivi movimenti di apertura. In questo modo ogni cantata ha un inizio e una fine molto coerenti tra loro e noi le sentiamo essere delle entità.

Ma allontanando il punto di vista e ponendo lo sguardo sul ciclo intero, possiamo cogliere un ulteriore motivo di unità proprio nella diversità delle sue parti. Bach, infatti, concentra la musica e la strumentazione di ciascuna cantata a descrivere un aspetto specifico del Natale. Così la prima cantata è tutta votata all’esaltazione della gloria della Natività e al tempo stesso alla descrizione del sentimento di piccolezza che l’uomo prova di fronte a questa. La seconda è, a tutto tondo, cantata pastorale centrata su un’atmosfera bucolica. La terza, infine, racconta della gioia e delle lodi che i pastori rendono al Bambino. Ed ecco che proprio questa delimitazione precisa, nelle singole cantate, della descrizione di un aspetto specifico del Natale, mi sembra corrispondere in musica a quei presepi meravigliosi pieni di personaggi, pieni di scene diverse, pieni di accadimenti temporalmente anche lontani (non vediamo coesistere la stella, il Bambino, i pastori che dormono, quelli che accorrono, i Magi stessi?) e che pure ci appaiono come un tutto coerente e unitario.

Ecco, io vedo l’Oratorio di Natale di Bach come un grande e meraviglioso presepe musicale che racconta il mistero nella Natività e quanto per gli uomini questo mistero rappresenta.

Cantanti

Aldona Bartnik ha studiato al Royal Conservatoire di The Hague, specializzandosi in musica antica. La sua attività artistica si è sviluppata sia in ambito solistico che in ambito cameristico, in collaborazione con i più prestigiosi ensemble europei: Vox Luminis, Collegium 1704, Collegium Vocale Gent, De Nederlandse Bachvereniging, sotto la guida di G. Antonini, F. Bonizzoni, Ph. Herreweghe, T. Koopman, V. Luks e Jos van Veldhoven. Aldona Bartnik ha inciso sei album solistici dedicati al repertorio barocco e promuove la musica polacca in concerti e workshop, che organizza in tutta Europa.

Dopo essersi diplomata con lode alla Musikhochschule di Dresda **Ewa Zeuner** si perfeziona con Peter Schreier e Elisabeth Schwarzkopf.
Si dedica al repertorio *liederistico* e al repertorio sacro, in collaborazione con ensemble di fama internazionale, Staatskapelle Dresden, Gächinger Kantorei o Capella Cracoviensis, e sotto la guida di direttori come Andrew Parrott, Fabio Bonizzoni, Christophe Rousset, Hans-Christoph Rademann e Krzysztof Penderecki.
Si dedica altresì all’opera debuttando nel 2014/15 come Kundry nel *Parsifal* al Teatro Nazionale di Zagabria. Nel 2017 canta il ruolo di Krystina nell’opera *Passagierin* alla Semperoper di Dresda.

Simon Wall è membro dei Tallis Scholars e alterna la sua carriera con il ruolo di vicario laico alla Abbazia di Westminster. Il suo repertorio include *Il combattimento di Tancredi e Clorinda*, l’Evangelista nella *Passione secondo San Matteo* e gli oratori *Jephte* di Carissimi e *Sacrificium Abrahae* di Charpentier. In occasione del suo *Dido and Aeneas* al Temple Festival viene elogiato per il suo stile di canto affascinante e tipicamente inglese. Tra le sue incisioni l’operetta *A Hand of Bridge* di Barber e *Dixit Dominus* di Haendel e di Vivaldi.
Nel 2003 ha debuttato le parti solistiche in *The Veil of the Temple* di John Tavener sia al Lincoln Center di New York che alle BBC Proms.

Nato a Milano, **Renato Dolcini** studia canto lirico con Vincenzo Manno e musicologia all’Università di Pavia. Per due anni vince l’ammissione alla Gstaad Vocal Academy dove si specializza con Cecilia Bartoli. Nel 2015 vince il concorso Le Jardin de Voix di William Christie. Ha collaborato con direttori quali W. Christie, J.E. Gardiner, R. Jacobs, F. Biondi, S. Montanari, R. Pichon. Tra gli impegni futuri *La morte di Orfeo* di Landi all’Opera di Amsterdam con C. Rousset e P. Audi e *L’incoronazione di Poppea* al Festival di Salisburgo diretta da W. Christie.
È protagonista come Orfeo e Apollo in *Stravaganza d’Amore!*, l’ultimo disco di Raphaël Pichon e dell’Ensemble Pygmalion, vincitore di un Diapason d’Or e dello Choc de Classica.

PROGRAMMA

Giovedì 21 dicembre 2017 ore 20:45

J. S. BACH
ORATORIO DI NATALE BWV 248 (1-3)
Concerto partecipativo

Cantata 1 ***Jauchzet, frohlocket***
Cantata 2 ***Und es waren Hirten in derselben Gegend***
Cantata 3 ***Herrscher des Himmels, erhöre das Lallen***

Aldona Bartnik - soprano
Ewa Zeuner - contralto
Simon Wall - tenore
Renato Dolcini - basso

La Risonanza
Paolo Bacchin, Michele Santi, Matteo Frigé - trombe
Matteo Rabolini - timpani
Marco Brolli, Silvia Tuja - flauti
Marta Bławat, Rei Ishizaka, Maria Petrescu, Stephan Esmeijer - oboi
Alessandro Nasello - fagotto
Carlo Lazzaroni, Fabio Ravasi - violini
Elzbieta Stonoga - viola
Caterina Dell’Agnello - violoncello
Szilárd Chereji - contrabbasso
Mariko Uchimura - organo

Amici cantori di Milano - direttore Gianni Bergamo
Pueri cantores di Rho - direttore Andrea Perugini

Fabio Bonizzoni - organo e direzione